Centro ufologico nazionale

Luogo: Pontecurone (AL) al confine con Casei gerola (PV)

Tipologia: crop circles

Data: 17-06-04

Caratteristiche: sette cerchi di cui uno staccato dal resto del disegno e senza traccia di passaggio

Investigatore: Alfredo Lissoni e Valentino Rocchi

Codice: PV10

Valutazione: si esclude assolutamente l'intervento umano. Sopralluogo effettuato di persona e poi con elicottero, raccolta campioni contenenti polvere nera (la casistica sui crop cita polvere meteorica, ma potrebbe essere anche particolato emesso da una vicina fabbrica)

Fonte informazione: articolo di stampa

Allegati: foto; articolo di giornale post indagine

Stampa - AL - 21.6.04

Cds 15-7-06

«PELLEGRINAGGIO» DI CURIOSI A PONTECURONE. RACCOLTE SPIGHE CHE SARANNO SOTTOPOSTE AD ANALISI

Sette cerchi nel grano nel paese di San Orione

Gli ufologi: sono autentici, almeno una figura può essere stata realizzata solo dall'alto

Mauro Facciolo

PONTECURONE

Un mese fa, il paese era mèta di pellegrini e teatro di manifestazioni per la canonizzazione di don Luigi Orione, che qui nacque il 23 giugno 1872. Dall'altro giorno invece verso Pontecurone è cominciato un altro tipo di pellegrinaggio, questa volta di centinaia curiosi e appassionati del mistero. In un campo sulla strada per Casei Gerola sono infatti apparsi sette «cerchi nel grano». E gli esperti del Cun, il Centro ufologico nazionale, sono pronti a giurare che non sono l'opera di burloni, ma «espressione di un autentico mistero».

Spiega Alfredo Lissoni, che ha compiuto un sopralluogo e ha raccolto spighe che verranno analizzate in un laboratorio dell'Asl di Parma: «La formazione è composta da sette cerchi disposti a croce latina e lunga 32 metri; la fattura del disegno è ottima e le spighe sono dolcemente piegate al terreno, inclinate lungo i nodi dello stelo. Non sono minimamente rovinate e questo porta a escludere che si sia trattato dell'azione di qualche burlone con bastoni, corde o rastrelli».

Uno dei cerchi comparsi nel campo di grano fra Pontecurone e Casei Gerola fotografato da un investigatore del Centro ufologico nazionale. Secondo il Cun, i cerchi non sono opera di burloni. La zona ora è mèta di curiosi

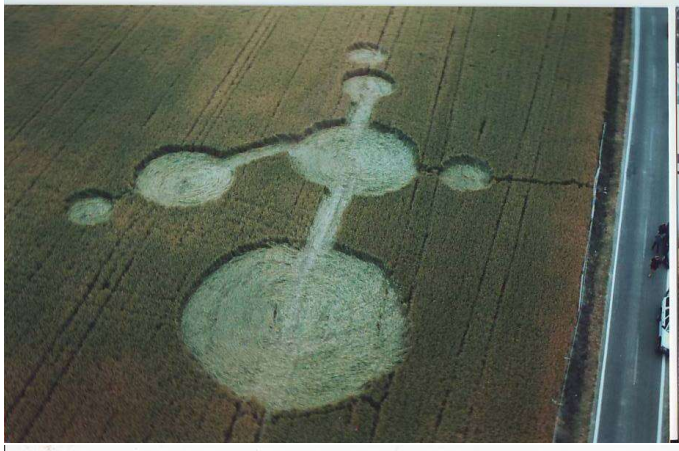
«L'aspetto più interessante - aggiunge Valentino Rocchi, del Cun - è che quando siamo arrivati il disegno più grande, un cerchio perfetto con un diametro di 13,60 metri, era in mezzo alle spighe, senza che vi fosse alcun passaggio d'entrata: l'unico sistema per aver realizzato la figura, dunque, è dall'alto». Aggiungono al Cun: «Questo è sicuramente il caso più importatnte degli ultimi anni in Italia».

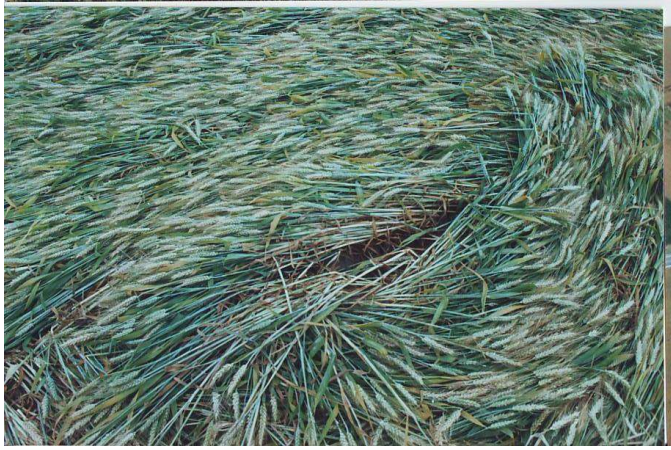
Chi o che cosa ha tracciato le figure? E' tutto da appurare. Come nel recente caso analogo di Acqui (quattro cerchi vicino agli Archi romani, più altri due tracciati in seguito) c'è chi parla dell'azione di burloni. E chi invece tira in ballo gli extraterrestri, forse suggestionato da «Signs», il film con Mel Gibson distribuito di recente in allegato a un noto settimanale.

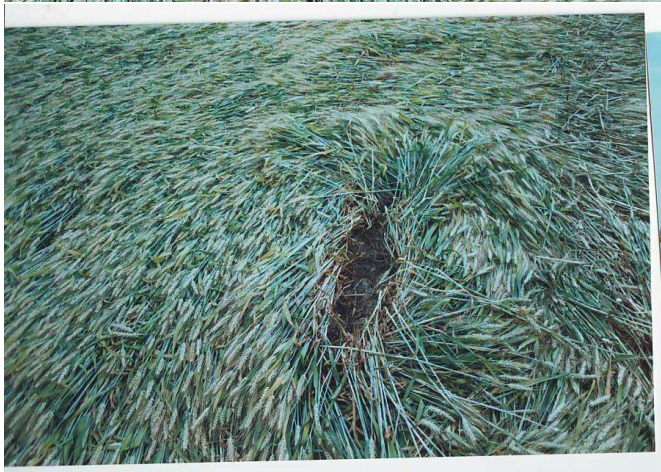
Lissoni in effetti ha raccolto una testimonianza del passaggio di un Ufo sulla zona, la sera prima della comparsa dei cerchi nel grano: l'ha visto un automobilista a Salice.

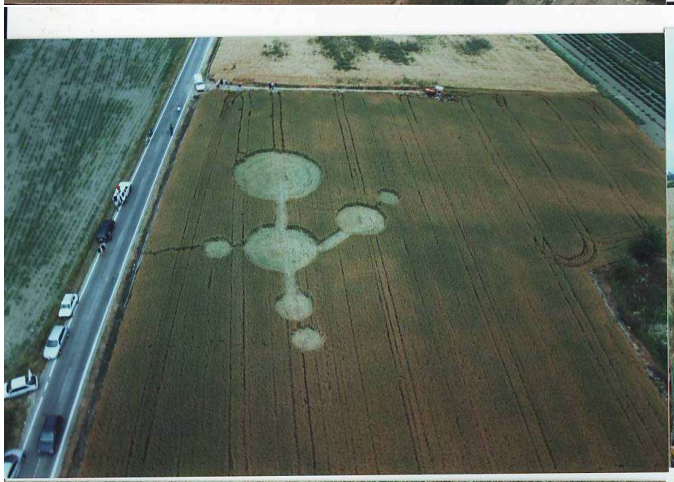
Del caso di Pontecurone si interesserà anche il Cisu, il Centro italiano studi ufologici, rappresentato ad Alessandria da Paolo Toselli, che aveva già svolto accertamenti sul caso di Acqui.

Air Service Center

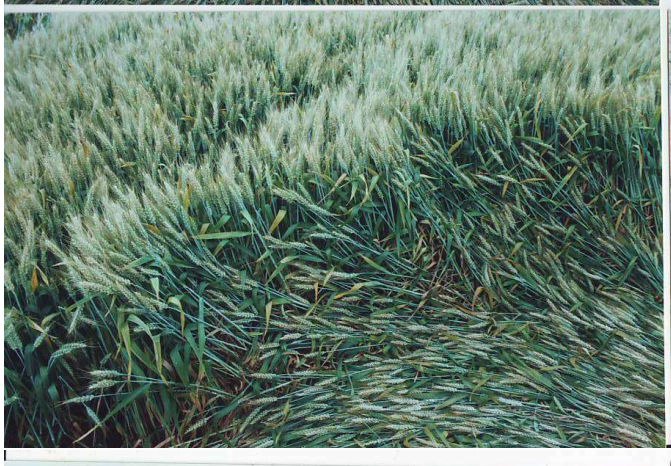


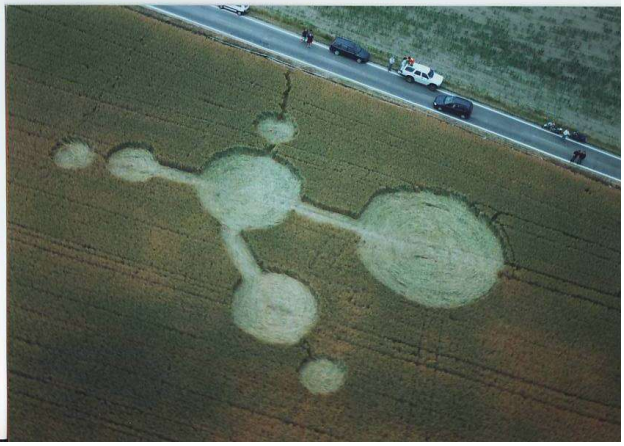






Air Service Center
AIR SERVICE
CENTER
FTO n° 020
SCUOLA DI VOLO





Air Service Center